

A colloquio con gli emigrati svizzeri rientrati in Umbria per le elezioni

"Siamo tornati per poter restare"

In viaggio da Orte a Terni con un gruppo di lavoratori provenienti dalla Svizzera - « Vogliamo vivere qui, nella nostra terra » - Saluti commossi fra i compagni che arrivano e i comunisti del luogo - I Comuni d'origine raggiunti con i pullman messi a disposizione dalla Regione



Una immagine del rientro degli emigrati per il voto

TERNI, 19. Migliaia di emigrati sono tornati per votare. « E se torniamo — ci ha detto un terzino che lavora a Le Locle — se affrontiamo un viaggio tanto faticoso, non è certo per votare DC, che è la principale responsabile della nostra situazione ».

A Trontola sono sessi almeno 250 emigrati umbri, che sono poi partiti per i Comuni di origine, su quattro pullman messi a disposizione dalla Regione. Ad Orte sono arrivati una cinquantina di ternani che vivono in Svizzera, a Le Locle, a Neuchâtel. « Siamo partiti ieri pomeriggio, alle 16.30 (sono almeno una ventina di ore di viaggio) — ci dice Mauro Sensi, che lavora come elettricista a Le Locle — siamo partiti in 78, tutti umbri ».

Siamo tornati a Terni, da Orte, con loro, con gli emigrati ternani che vorranno votare. Abbiamo cominciato a discutere della condizione dell'emigrato e subito sono emersi i problemi.

« Il problema più grande della condizione degli italiani in Svizzera — ci ha detto Nicola Pezzanti — è di venire via al più presto ».

Cerchiamo di definire un quadro della condizione degli emigrati: discriminazione, difficoltà di rapporti con la comunità elvetica, contraddizioni nei processi educativi dei figli, difetti gravi nel sistema dei servizi sociali, in particolare per l'assistenza mutualistica, ma soprattutto in questo momento particolare di crisi economica, l'espulsione forzata dei processi produttivi.

« E' anche un po' retorico chiedere loro a che cosa vi aspettate dal 20 giugno ». Ci avevano già risposto le decine di treni con i simboli del PCI, le bandiere rosse, i saluti calorosi e commossi nella stazione fra i comunisti che arrivavano e i comunisti del luogo.

Italo Crippi che lavora a Zurigo, mi dice: « Aspettiamo un risultato che determini un mutamento profondo in questi indirizzi nuovi, ed anzitutto la piena occupazione. Questa è la condizione essenziale per tornare ». « Ritorniamo a votare — conclude Tarquini — e votiamo PCI, per tornare definitivamente, entro il più breve tempo possibile, per reinserirci nelle nostre comunità, per votare che i nostri figli siano emigrati come noi ».

Maurizio Benvenuti

A Bastia scritte fasciste sulla lapide della Resistenza

PERUGIA, 19. Questa notte la lapide della Resistenza di Bastia Umbra è stata imbrattata di scritte fasciste. Le scritte sono state effettuate tra le due e le tre della notte, nella sala di Bastia Umbra. Le scritte sono state effettuate da un gruppo di giovani che stavano facendo le scritte. La macchina è una FIAT 500 blu. Il proprietario è Luciano Bertozzi di via S. Tommaso di Bastia Umbra. Bertozzi è ben noto negli ambienti della Questura e della Magistratura. E' stato fermato più volte e sempre rilasciato.

Delle scritte sono state inviate alle autorità competenti.

L'appello dei comunisti agli elettori

Il voto al PCI per una svolta nel Paese e una prospettiva nuova in Umbria

Abbiamo condotto la campagna elettorale contribuendo più di ogni altra forza politica a rendere chiari i termini del problema italiano, le questioni che tormentano il Paese, la necessità di nuove soluzioni, l'urgenza del cambiamento.

Abbiamo indicato con franchezza e semplicità come solo una nuova ed unitaria direzione politica possa essere all'altezza della gravità della situazione e in condizioni di affrontarla.

Abbiamo svolto la nostra propaganda in un continuo sforzo di dialogo, in una permanente ricerca del confronto, attraverso appassionati dibattiti in ogni zona e città dell'Umbria.

Abbiamo, infine, operato con nervi saldi e con senso di responsabilità per preservare il carattere di civile competizione democratica della campagna elettorale, contro ogni rischio di provocazione.

Possiamo ora attendere con fiducia il risultato elettorale che deve sancire una svolta per l'Italia e una prospettiva nuova per l'Umbria. Migliaia e migliaia di attivisti e di militanti hanno lavorato per questo, dialogando con decine di migliaia di lavoratori e di cittadini.

Ora anche in queste ore si può fare qualche cosa, si può compiere un ultimo sforzo per organizzare la partecipazione al voto, per assicurare il voto comunista, per impedire errori o brogli, per fare in modo che nessun voto vada disperso, per mantenere alta la vigilanza.

C'è ancora qualche incerto che può essere convinto, qualche dubbio che ha bisogno di una parola di incoraggiamento.

La grande prova data dal Partito Comunista in tutta la Regione deve avere la sua piena e completa conclusione, per battere lo strapotere della DC e aprire al Paese l'epoca nuova delle grandi intese democratiche.

Dario Valori

Il voto al Partito comunista per una reale partecipazione delle autonomie

UNA CORRETTA AMMINISTRAZIONE LOCALE HA BISOGNO DI SCELTE GOVERNATIVE NUOVE, CORAGGIOSE E SERIE

Il peso opprimente del potere centrale impedisce a Comuni e Province di affrontare organicamente tutti i problemi della comunità — Insostenibili i costi dei servizi pubblici indispensabili per l'assoluta carenza di mezzi finanziari — L'attività amministrativa regolata da una legge vecchia di cinquanta anni

« Per le amministrative votare comunista va bene, ma alle politiche è un'altra cosa ». Questa osservazione mi è stata fatta da un cittadino che è persona scrupolosa e molto dotata di senso pratico. Leggere riconosce che le amministrazioni caratterizzate dalla presenza comunista sono amministrazioni oneste e sane, ma ha paura dei comunisti nel Governo del Paese.

Il ragionamento, legittimo naturalmente, non sarebbe neanche del tutto bizzarro se noi vivessimo in un Paese ordinario, governato da leggi moderne, da Ministri corresponsabili e dettati dalle esigenze dei poteri e da un disegno programmatico vincolante per tutti.

Il fatto è che noi, invece, viviamo in un Paese male, addirittura, non governato

dove il decentramento reale dei poteri è una cosa ancora da fare, dove i Ministri agiscono in modo personale, dove l'azione centrale non è inquadrata in un programma per il Paese e dettata dalle esigenze delle Regioni aspettando ancora poteri e mezzi finanziari per esercitarli e Province e Comuni sono regioni, dove la Legge Comunale e Provinciale vecchia di cinquant'anni è fascista.

Che limite incontra dunque il voto per una corretta ed efficiente gestione di questi poteri locali se le cose non cambieranno anche alla direzione del Paese? E che cosa si può fare per esempio i trasporti pubblici; il loro costo per la collettività locale è ormai insostenibile. E che non sia solo un problema di gestione ce lo dice il fatto che

il costo km., se si eccettuano alcuni clamorosi esempi di malpotenza, è proprio quello di Roma e di altre città saccheggiate (dove raggiunge le 1.500 lire a km.) e oscilla in genere entro una fascia che va dalle 350 alle 450 lire a km. Per correttezza che sia la gestione, lo spazio che le è concesso non è in grado in nessun modo di colmare anche il massimo di economia esistente. Tra costi e ricavi a meno che non si faccia pagare il biglietto 300 o 400 lire per corsa, non si fa nulla.

Vinci Grossi

A Perugia, a Terni e a Rieti

I cittadini sapranno subito come sono andate le elezioni

Le informazioni sulle operazioni di scrutinio saranno fornite attraverso un sistema di televisori via cavo - L'elaborazione dei dati a cura del CRUED - Il servizio di trasmissione organizzato dal CICOM

PERUGIA, 19. Dalle ore 12 di domenica, si cominceranno ad avere i primi dati (percentuali dei votanti) sull'andamento delle elezioni a livello comunale e provinciale e circoscrizionale per l'elezione della Camera dei deputati. La regione dell'Umbria, il CRUED ed il CICOM hanno infatti organizzato un sistema informativo per le elezioni di domani che consentirà di conoscere in maniera tempestiva e continua i dati relativi alle percentuali dei votanti prima, ed ai voti veri e propri mano a mano che le varie operazioni elettorali si compiono.

I dati in questione oltre ad essere messi a disposizione della stampa verranno comunicati ai cittadini attraverso le strutture del CICOM. Dalle 14 di lunedì 21 giugno Radio Umbria trasmetterà (su 100,85 MHz e su 104 MHz per la zona di Terni) in modulazione di frequenza, tutti i dati elettorali che mano a mano arriveranno dalla centrale di elaborazione organizzata dal CRUED.

Il CICOM ha anche predisposto la proiezione televisiva delle informazioni sulle elezioni con un sistema di televisori via cavo che a Perugia saranno posti nell'atrio del palazzo dei Priori e nella sala Borsa, a Terni nella sala XX Settembre ed in piazza della Repubblica, a Rieti (in circoscrizione e

intervalli di trenta minuti). I voti ottenuti da ciascuna lista:

2 - il numero delle schede bianche, contestate, nulle;

3 - le preferenze ottenute da ciascun candidato.

La raccolta e l'elaborazione dei dati continuerà anche per ciò che riguarda le votazioni per la Camera dei deputati che, come noto, vengono effettuate al termine delle operazioni di scrutinio per il Senato della Repubblica. Analogamente il CICOM continuerà la trasmissione via Radio e la comunicazione tramite TV a circuito chiuso, fino al termine dello scrutinio dei dati riguardanti la Camera dei deputati.

Un fantomatico Comitato chiede voti per i dc

Strumentalizzazioni elettorali denunciate dalla CNA

La Segreteria della CNA di Perugia venuta a conoscenza di un volantino spedito a tutti gli artigiani della Provincia di Perugia, Terni e Rieti invitato da un fantomatico Comitato, sorto in occasione delle elezioni per propagandare un candidato della DC, e firmato dal Sig. G. M. (che è il Presidente dell'ARAV), dal signor M. N. (che è il segretario del Sig. Paris Pantano (Rieti)), condanna fermamente il ricorrente tentativo di strumentalizzare a scopi elettorali le categorie artigiane, chiedendo voti per quelle forze politiche che, in 30 anni di democrazia, sviluppo economico e sociale.

Gli artigiani umbri dimostreranno il 20 giugno — afferma il documento della CNA — la loro maturità politica e capacità di giudizio respingendo gli inviti di coloro che hanno condiviso finora ad oggi responsabilità di una politica fallimentare portando ad una crisi profonda che ha travolto l'intero paese.

comunisti dal Governo del Paese? Vorremmo che i sindacati democristiani, e ce ne sono, dicessero con franchezza se la difficoltà che incontrano sono da loro risolvibili nell'ambito di una corretta amministrazione locale o se non sentano essi per primi, profondamente il peso opprimente del potere centrale e il bisogno di far cambiare strada al Governo ed al modo di governare il Paese.

Rifletta su questo il mio interlocutore incerto: se avesse paura di un simile indispensabile cambiamento tratterebbe se stesso, renderebbe inutile quel ragionamento pratico e di buon senso che lo ha portato a votare comunista in un momento così importante del suo corso e che oggi deve parlarlo a ripetere quel voto ed

« Ho sul mio tavolo alla Provincia richieste per oltre 100 milioni e soltanto per miglioramenti agli edifici scolastici dei Licei Scientifici. Non parliamo poi degli stanziamenti necessari per nuovi edifici che assumono a vari miliardi (a Spoleto, Foligno, Giubbio, Perugia) ».

E' possibile rispondere a queste esigenze con i mezzi attuali? Ed anche se non fosse possibile a causa della crisi del Paese in quale sede si fanno queste scelte e con quali prospettive per il futuro? Con quali certezze potranno operare gli amministratori locali? Quali sono le richieste di servizi sociali, assistenziali, formativi ecc. che giacciono sui tavoli dei Sindaci ai quali non è possibile dare soddisfazione?

Certo non si potrà fare tutto subito, ma è necessario fermare la spirale dell'indebitamento pubblico ed anche necessario provvedere rapidamente al risanamento della finanza locale ed anche operare tagli e porte ironi, ma questo deve avvenire attraverso un mutamento profondo delle autonomie al bilancio dello Stato ed alla programmazione insieme ai rappresentanti dei sindacati e delle forze produttive del Paese.

Consente questo il regime democristiano. Lo consente Colombo? Lo consente questa insensata spaccatura tra partiti popolari? La esclusione del

a maggior ragione non solo per il tutto per saturare il Paese.

Vinci Grossi

LA VORWERK ASSUME DUE ELEMENTI MASCHILI liberi subito

anche privi di esperienza - licenza terza media - guadagno L. 220.000 mensili

Presentarsi domani 21 giugno ore 9-12 ufficio di TERNI, Via Cesare Battisti 38 Telefono 413 213.

INDUSTRIA MOBILI CALZONI

SS75/BIS TRASIMENO-OVEST - TEL. (075) 79.165 - ELLERA (PG)

DA GIOVEDI' 3 GIUGNO

COLOSSALE VENDITA MOBILI

A PREZZI SCONTATI fino al 70%

Alcuni esempi:

Poltrone	da L. 120.000	L. 60.000
Divani	da L. 230.000	L. 120.000
Salotti (divano 3 posti + 2 poltrone)	da L. 450.000	L. 250.000
Salotti con divano letto	da L. 500.000	L. 270.000
Soggiorni componibili (4 elementi + tavolo allungabile + 6 sedie)	da L. 750.000	L. 450.000
Soggiorni componibili in noce massiccia (4 elementi + tavolo allungabile + 6 sedie)	da L. 1.250.000	L. 690.000
Camera ragazzi (armadio, letto, comò, scrittoio, sedia e comodino)	da L. 500.000	L. 270.000
Camera singola	da L. 570.000	L. 300.000
Camera matrimoniale noce (armadio stagionale 6 ante giraleto)	da L. 1.600.000	L. 850.000
Cucina componibile americana	da L. 550.000	L. 280.000

STOCK LAMPADE E LAMPADARI LA VENDITA TERMINA IL 10 LUGLIO CONSEGNE GRATIS A DOMICILIO

Questa vendita è stata organizzata dalla publix - 051 - 374849

I programmi di «Radio Umbria»

- Ora 7.45 notiziario
- 8.15 Rassegna stampa Umbria
- 10.00 notiziario
- 11.00 Umbria discanta
- 12.00 Lisiclo
- 12.45 notiziario
- 14.00 Quelli che
- 15.00 Gino Paoli special
- 16.00 Folk italiano
- 18.45 notiziario
- 20.00 Conterio
- 22.00 Special
- 22.45 notiziario
- 23.00 Hard rock